

Oggetto: requisiti essenziali in ambito di vigilanza sulle attività di raccolta dell'uva.

In riferimento alle attività di vendemmia, di seguito si sintetizzano i requisiti essenziali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che le aziende impegnate in tali attività sono chiamate a rispettare:

1. Contratto di appalto: il contratto di appalto tra le parti dovrà essere dettagliato (oggetto e modalità dell'appalto) ed in particolare dovrà contenere tutte le indicazioni relative alla ditta appaltante (denominazione completa, figure gerarchiche di riferimento, rispetto dei requisiti tecnico-professionali)

2. Formazione: dovrà essere garantita una formazione "generica", proposta in forma scritta tradotta in diverse lingue e preferibilmente integrata con lezione frontale a tutti gli addetti, con indicazioni chiare sulle attività da svolgere (ad esempio solo raccolta uva, oppure anche movimentazione cassette ect) e sulle procedure di sicurezza e prevenzione del colpo di calore.

Inoltre dovranno essere fornite informazioni sulle principali figure della sicurezza presenti in campo, figura e nominativo del caposquadra e dell'addetto al Primo Soccorso ed Emergenza, sugli idonei DPI e vestiario da utilizzare e sulla gestione delle pause.

3. Nomina del Medico competente e sorveglianza sanitaria:

il Datore di lavoro della ditta appaltante dovrà nominare un Medico competente.

I Lavoratori addetti alla vendemmia dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria ed essere in possesso di un giudizio di idoneità alla mansione specifica, con validità biennale per gli stagionali che siano addetti alla medesima mansione.

Il protocollo di sorveglianza sanitaria di base proposto prevede:

- anamnesi lavorativa e fisio-patologica dettagliata;
- visita medica con esame obiettivo;
- eventuali accertamenti integrativi a discrezione del medico competente

Verificare la copertura **antitetanica** ed effettuare il richiamo vaccinale ove necessario; sarà richiesto al lavoratore di documentare lo stato vaccinale, anche per lavoratori stranieri.

Si ricorda la possibilità, come da esperienza già realizzata in altre realtà regionali, di creare delle sinergie con enti bilaterali per la realizzazione di convenzioni per le attività di formazione e sorveglianza sanitaria per il personale avventizio (massimo di 50 giornate lavorative/anno).

4. Adozione di requisiti minimi in campo:

- **fornitura di Dpi adeguati:** guanti, scarpe, copricapo
- **presenza di cassetta di primo soccorso** per ogni squadra in campo;
- **presenza di "caposquadra" e sue responsabilità:** dovrà essere chiaramente identificato per ogni squadra in campo un "caposquadra" che dovrà avere una formazione specifica come preposto. Egli dovrà dunque sovraintendere alle attività e in particolare il rispetto delle direttive e utilizzo di corretti DPI.

Lo stesso sarà dotato di telefono cellulare per la chiamata in urgenza con "APP 112", per l'immediata geo-localizzazione e fornito di elenco aggiornato dei lavoratori presenti nella squadra, comprensivo dei nominativi (evidenziati) dell'addetto al PRIMO SOCCORSO e Emergenza (questi possono anche coincidere con il caposquadra stesso).

Al caposquadra, in qualità di preposto, dovranno essere forniti i Giudizi di Idoneità alla mansione degli addetti costituenti la propria squadra.

Dovrà sorvegliare la gestione ed il rispetto delle pause (indicativamente 15 minuti ogni 90/120 minuti di lavoro) ed essere garante della corretta fornitura di acqua e sali in campo.

Dovrà inoltre assicurare la possibilità di usufruire di spazi ombreggiati (tende, ombrelloni, ect) per le pause.